

CRISI: FITOUSSI; DIAMO TEMPO A MONTI, MERCATO NON E' BUSSOLA.

16 novembre 2011

ANSA - Politics News Service

DIFFICILE CONIUGARE RIGORE E CRESCITA, GIUSTO PUNTARE SU GIOVANI

ROMA, 16 NOV - "Ci vuole tempo. Monti deve costituire il governo, ottenere la fiducia, produrre un programma che spero non sia la copia esatta degli impegni presi dal governo precedente con l'Europa. Una volta fatto il governo e approvato il programma, e una volta appurato anche che non ha provocato nessuna rivolta sociale, allora i mercati potranno forse esprimere la loro fiducia". Lo afferma, in un'intervista al Mattino, l'economista francese Jean-Paul Fitoussi.

Correggere gli impegni presi con l'Europa "e' molto difficile, almeno a breve termine, ma credo che Mario Monti abbia capito cosa fare, se e' vero che ha deciso di rivolgersi in priorita' ai giovani e alle donne", dice Fitoussi.

Ancora piu' difficile, spiega, sara' coniugare rigore e crescita. "Il contesto impone di fare tutto e il contrario di tutto per soddisfare i mercati. Dunque questa e' la prospettiva: se Monti riuscirà a ridurre il debito pubblico, i mercati gli rimprovereranno di aver sacrificato la crescita, e se riuscirà a rilanciare la crescita senza una riduzione del debito, i mercati gli rimprovereranno di non aver ridotto il debito".

Per Fitoussi non bisogna prendere per "bussola i mercati, che la bussola l'hanno chiaramente persa da tempo. Se facciamo tutto quello che vogliono, o crediamo che vogliano, i mercati, finiremo senza dubbio in una depressione, andando dritti verso una rivoluzione sociale".

L'economista definisce infine "inaccettabili" le ingerenze di Sarkozy e Merkel. "Le pressioni esterne sulle scelte politiche nazionali - sottolinea - fanno perdere la legittimita' ai governi. E' un grave errore".(ANSA).